



ARTECO



Fotografare la Storia, interpretare la contemporaneità

Fotografare l'architettura sguardi su una città in cambiamento

Guida per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado

INTESA  **SANPAOLO**

Le guide per la didattica a distanza sono realizzate grazie al supporto di Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, il programma triennale delle iniziative culturali della Banca.

Contesto



Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo,
Allestimento interni del Palazzo del Lavoro, 1961



Giuseppe dell'Aquila, *Composit Lingotto, 1982* dalla mostra *Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero*

Siamo di fronte agli scatti di fotografi italiani che immortalano le architetture del loro tempo. Nel primo caso non sappiamo chi sia l'autore della fotografia, ma sicuramente si tratta di uno dei tanti fotoreporter della grande squadra di Publifoto, la celebre agenzia italiana di “fotografia per la pubblicazione” che rifornì dal 1937 ai primi anni Novanta la stampa periodica e i giornali. In questo contesto l'autorialità del fotografo cede il passo alla fotografia stessa, utilizzata essenzialmente per veicolare informazioni e documentare.

La prima figura testimonia l'allestimento degli interni del Palazzo del Lavoro per l'Esposizione Internazionale del Lavoro che si tenne a Torino dal 1° maggio al 31 ottobre 1961, in concomitanza alla celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia, Italia '61.

Contesto

In quel periodo Torino è una città in trasformazione, simbolo della modernizzazione ma anche di contrasti sociali. L'ondata migratoria, proveniente da tutta Italia verso la città industriale, spinge il Comune ad intraprendere nuovi progetti urbanistici di espansione verso sud-est. L'immenso spazio quadrangolare progettato da Pier Luigi Nervi, i figli e Gino Covre, copre un'area di 22.500 m². Su più livelli si estendono: un grande salone, una galleria, un bar, una sala conferenze, due sale cinematografiche e un albergo diurno.

Nel secondo caso, le fotografie del torinese Giuseppe dell'Aquila congelano gli ambienti vuoti e abbandonati della fabbrica del Lingotto, che fu il primo progetto architettonico concepito per ospitare la produzione a catena di montaggio della casa automobilistica Fiat. Il progetto fu affidato a Giacomo Matté Trucco e concluso da Vittorio Bonadè Bottino negli anni '20 del Novecento, e prevedeva una pista di prova sul tetto dello sviluppo di circa un chilometro.

Lo stabilimento rappresentò all'epoca qualcosa di inedito e di forte richiamo internazionale ma, a seguito della crisi dell'industria automobilistica degli anni '80, si arrestò la produzione delle vetture e si abbandonò il sito. Gli interni vuoti mostrano questa fase di transizione prima della riqualificazione a galleria commerciale (8Gallery) che verrà avviata in seguito al concorso del 1985, vinto dallo studio di Renzo Piano.

Obiettivi educativi

- Stimolare una lettura consapevole delle immagini e la loro messa a confronto a partire dall'analisi dei dettagli;
- Imparare a distinguere i soggetti delle fotografie ascrivendoli a temi o generi fotografici, mettendoli in relazione con il contesto sociale e storico che le ha generate;
- Comprendere il potere espressivo e comunicativo delle immagini, scoprendo come ad una determinata scelta stilistica corrisponda un effetto estetico preciso, che spesso esalta il messaggio che si vuole mandare;
- Sviluppare la riflessione sul passato e sul presente, creando relazioni tra le immagini di una società alquanto diversa dalla nostra e l'attualità.

Brainstorming introduttivo

- Chiedere ai propri alunni di riflettere su quanti soggetti diversi possiamo fotografare e come possiamo raggrupparli in tematiche differenti (es. persone/ritratto, oggetti/natura morta, natura/paesaggio ecc.).
- La celebre fotografia *Vista dalla finestra a Le Gras* (1826) realizzata da Joseph Nicéphore Niépce, presunto autore del primo scatto fotografico della storia, rappresenta lo scorcio del paesaggio esterno che s'intravedeva dalla finestra del suo appartamento. Tutti noi usiamo strumenti diversi per indagare la realtà e metterci in relazione con ciò che ci circonda, la fotografia è uno di questi. Chiedere agli studenti cosa generalmente preferiscono fotografare, cosa di solito cattura la loro attenzione? Se dovessero fotografare dei paesaggi, in particolare una città, quale soggetto sceglierebbero e perché? Quale valore potrebbe assumere quello scatto se lo guardassimo tra 50 anni? Il paesaggio rappresentato sarebbe lo stesso? Cambierebbe o no il suo significato?
- Chiedere alla classe se immagina la città di 50 anni fa, oggi ne riconoscono dei dettagli facilmente? Sarà capitato di ascoltare i racconti di gioventù dei loro nonni o altri famigliari, hanno mai riscontrato contrasti tra il passato da loro evocato ed il loro presente? Se sì, in che misura?

Focus su Torino

- Negli anni '70 la città di Torino contava 1 milione e 200 mila abitanti, oggi non raggiunge il milione, qual è la causa della diminuzione della popolazione? Cosa è cambiato?

Lettura dell'immagine

Domande da rivolgere agli studenti

- Osservate attentamente le immagini, provate a definire il soggetto e l'elemento principale rappresentato. Descrivete lo spazio che trovate nell'immagine e rintracciate alcune differenze tra le due fotografie. A che tipo o genere di fotografia afferiscono?
- Partendo dall'analisi delle differenze che avete riscontrato, sapreste raccontare quali sentimenti suscitano le figure e cosa vogliono comunicare? Analizzate la composizione ed il taglio delle foto, cosa viene messo in risalto? Per quale fine?
- Sapete riconoscere questi luoghi? Dove sono collocati? Oggi le due architetture si presentano molto diverse dal momento dello scatto. Se siete curiosi e avete voglia di esplorare potreste andare a cercare questi edifici e fotografarli, oppure cercare qualche immagine su internet e scoprire a quale destino sono andati incontro.
- A questo punto avrete individuato i cambiamenti imposti dalla società e dal contesto storico sul tessuto urbano. I mutamenti della città hanno cercato di rispondere ad esigenze specifiche, circoscritte ad un periodo ben definito. Nel 2015 l'Italia ospitò una grande manifestazione internazionale: l'Expo di Milano: per l'occasione la Biblioteca Regionale del Piemonte propose una mostra fotografica sull'Esposizione Internazionale di Torino del 1961, per ricordare come i due eventi abbiano marcato un'epoca, richiamando un forte interesse mediatico e del pubblico. L'esperienza del 2015, più vicina a noi, può aiutarvi a capire il clamore generato da una manifestazione di vasta scala e il conseguente impatto anche sull'economia del paese. Quali riflessioni potete ricavare da questi racconti che accompagnano le immagini?

Attività / Compiti a casa

Prendendo spunto dall'articolo pubblicato il 12 marzo sul Sole 24 Ore, rifletti sulla notizia ed immagina quali soluzioni possibili e impossibili si potrebbero adottare per la riqualificazione del Palazzo del Lavoro. Quale funzione potrebbe ricoprire, oggi, un colosso architettonico di quelle dimensioni e a quali esigenze della società potrebbe rispondere?

“Coronavirus, Milano come Wuhan: in 6 giorni un ospedale da 600 posti alla Fiera. Un ospedale temporaneo al posto dei padiglioni della Fiera di Milano sul modello di quelli aperti e ora in via di chiusura a Wuhan, per far fronte all'emergenza Coronavirus non solo in Lombardia ma in tutta l'Italia. [...]”

https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-modello-wuhan-un-ospedale-fiera-milano-6-giorni-ADzPDyC?refresh_ce=1

Materiale di riferimento e approfondimento

S. Pace, C. Chiorino, M. Rosso, *Italia '61, la nazione in scena: identità e miti nelle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia*, in *Architettura contemporanea a Torino*, vol. 1, U. Allemandi, Torino 2005.

La celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia, Comitato nazionale per la celebrazione del primo centenario dell'Unità d'Italia, Torino 1961

<http://www.museotorino.it/resources/pdf/books/62.1/>

Scheda su Palazzo del Lavoro

<http://www.museotorino.it/view/s/71cbc60171324892aa88b8b61a5e728a>

Immagini del Cambiamento. Torino prima e dopo

<http://www.immaginidelcambiamento.it/mappa>

Archivio Publifoto – Archivio Storico Intesa Sanpaolo

<https://asisp.intesasanpaolo.com/intesa-front/publifoto-agenzia.html>

Al termine dell'attività, per ascoltare il **PODCAST** che permetterà di concludere le riflessioni attivate clicca qui: [Fotografare l'architettura: sguardi su una città in cambiamento](#)